



LE CONVERSAZIONI

Funder e Don DeLillo
 grandi scrittori a Capri

PIER LUIGI RAZZANO A PAGINA XI



@ IL CONCERTO

Gnut al Lanificio 25
 al ritmo folk e pop

GIANNI VALENTINO A PAGINA XIII



IL NAPOLI

Rebus Pepe Reina
 piace a squadra e tifosi

MARCO AZZI A PAGINA XVII

Allarme fuga di gas panico sul metrò stop ai treni per 7 ore

- > Circolazione ferma da piazza Dante a Garibaldi
- > Caos scatenato dai lavori alle condotte del Rettifilo

CAOS metropolitana. Linea 1 ferma nel tratto Dante-Garibaldi dalle 14,20 alle 21: colpa di un forte odore di gas causato, con tutta probabilità, dai lavori alle condotte di via Umberto che poi è entrato nel sistema di areazione della metropolitana. Da qui l'allarme che si è diffuso dai viaggiatori e anche tra i macchinisti. Un passeggero avrebbe accusato anche un malore. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco per le verifiche del caso. Intorno alle 17, i pompieri hanno appurato che non c'era alcuna fuga di gas. Sono occorse altre 4 ore per ottenere tutti i nulla osta necessari per far riprendere il servizio. Ultimo ad arrivare quello della Protezione civile. I treni sono tornati a muoversi solo alle 21.

ANTONIO DI COSTANZO PAGINA II

LO SCONTRO



Stadio Collana
 intesa scaduta
 la Regione
 esclude il Comune

ALESSIO GEMMA

A PAGINA IV

L'INCHIESTA

Strage bus, i trucchi
 della revisione

IRENE DE ARCANGELIS

Poco più di quattro ore per chiudere venti pratiche di revisione di autobus. Vale a dire appena un quarto d'ora per valutare la funzionalità meccanica di ogni mezzo destinato a trasportare decine di persone. È bastato un solo accesso al sistema informatico della Motorizzazione civile — e solo per ricostruire i controlli sull'autobus finito nell'asfalto sulla autostrada Napoli-Canosa — per sollevare il pentolone dell'imbroglio.

SEGUE A PAGINA III

STUDIO EPIDEMIOLOGICO PUBBLICATO DALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

“Terra dei fuochi, si muore di più”

CONCHITA SANNINO

L'ALLARME ora si fonda su nuovi numeri. Nella cosiddetta Terra dei Fuochi c'è un eccesso di mortalità rispetto al resto della Campania: nei comuni della provincia di Napoli si attesta al 10% per gli uomini e al 13 per le donne; in quelli del casertano arriva al 4 e al 6%. Arivelarlo, l'aggiornamento dello studio epidemiologico Sentieri appena pubblicato dall'Istituto Superiore della Sanità.

SEGUE A PAGINA IX



LA POLITICA

Picerno prenota
 la candidatura
 attaccando Caldoro

ROBERTO FUCCILLO A PAGINA VII

IBENI CULTURALI

Palazzo Reale
 aperto fino alle 22
 ogni venerdì

A PAGINA V



IL CASO

Luca De Fusco
 celebra se stesso
 con il premio
 “Le Maschere
 del teatro”



BIANCA DE FAZIO

Ci sono 36 finalisti: tre per ciascuna delle 12 categorie del premio. Ed almeno 15 tra questi sono legati a filo doppio a Luca De Fusco. Che è regista teatrale, ma anche direttore del teatro Mercadante e del Napoli Teatro Festival. Nonché ideatore del premio in questione: “Le Maschere del teatro italiano”, un prestigioso concorso nazionale nato nel 2002 — per iniziativa del critico Maurizio Giammusso, oltre che dello stesso De Fusco — fortemente sostenuto da Gianni Letta, ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio con Berlusconi, che presiede la giuria di esperti. Un premio

“che potesse rappresentare tutto il teatro italiano nella ricchezza delle sue esperienze, nella varietà delle sue espressioni artistiche e produttive, un premio — spiegano gli ideatori — consegnato da critici, artisti e professionisti della scena ai loro colleghi”. Ma “ricchezza di esperienze” e “varietà di espressioni artistiche” rischiano di restare buone intenzioni se nelle tinte dei finalisti spuntano tanto spesso titoli riconducibili a De Fusco ed al teatro che nasce o che si produce qui a Napoli. E come se non bastasse in sette delle categorie del premio ecco candidati artisti ed operatori di uno spettacolo dello stesso De Fusco: “Antonio e Cleopatra”.

SEGUE A PAGINA XV

URBAN JUNGLE LONDON
COLLAB
 VIA SOLIMENA, 171 - 80127 NAPOLI
 TEL. 081.19578527
 urbanjunglexlondonvomerof

LA POLEMICA

Liberiamo la Reggia di Caserta

CESARE DE SETA

Mai come in questi ultimi mesi si è parlato di beni culturali in Campania: beni o mali culturali? Viene da chiedersi. Nuove provvidenze il governo del premier Matteo Renzi le ha destinate a Pompei, alla Reggia di Caserta e a un Castello normanno in disfacimento. Per la Residenza di caccia di Carditello l'ex ministro Bray s'impegnò a fondo, tant'è che è costretto alla servitù di una scorta per le minacce ricevute dalla camorra.

SEGUE A PAGINA X

IL RESTAURO



La Reggia
 borbonica
 di Caserta

Ultimati i lavori
 al tetto danneggiato
 dopo il crollo
 del maggio scorso

Nuove travi e tegoloni
 per la dimora casertana

RAFFAELE SARDO A PAGINA VII

ES
 ESPOSITO
 STUDIO LEGALE
 DIRITTO DOGANALE E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE
 84124 SALERNO
 Via Michele Conforti, 1
 Tel. 089 221660
 Fax: 089 2598222
 80133 NAPOLI
 Via Alcide de Gasperi, 45
 Tel. 081 5524405
 081 19542825
 Fax: 081 5524405
 00148 ROMA
 Via Bartolo da Sassoferrato, 13
 info@espositostudiolegale.com
 www.espositostudiolegale.com
 avv. Marco ESPOSITO con patrocinio in Cassazione

“Le Conversazioni”

Domani al tramonto nella piazzetta Tragara a Capri lo scrittore Usa parteciperà al festival letterario leggendo un testo inedito ispirato a “Deserto rosso” di Antonioni

Don DeLillo controffensiva all'invasione tecnologica

PIER LUIGI RAZZANO

NEL 1985 le vetrine delle librerie di tutta America traboccavano di “Rumore bianco”. Nono romanzo di Don DeLillo, ospite a Capri domani della nona edizione di “Le Conversazioni”, rassegna ideata da Antonio Monda e Davide Azzolini.

Discuterà di “Corruzione e Purezza”, il tema di quest'anno, dopo gli incontri della scorsa settimana con Hanif Kureishi, Marilynne Robinson e Daniel Libeskind. «Faremo un'analisi seria, mai seria, culturalmente alta e leggera, com'è nello spirito del festival. La qualità, per un laboratorio di idee — spiega Antonio Monda, che negli anni scorsi, a Capri, ha portato David Foster Wallace, Jonathan Franzen, Jeffrey Eugenides, tra i tanti autori —. DeLillo leggerà un testo inedito, scritto per l'occasione, che indaga sul contemporaneo partendo da alcune suggestioni suggerite da “Deserto rosso” di Michelangelo Antonioni».

C'è una via di fuga, intima, collettiva, all'alienante, massiccia presenza della tecnologia? Il titolo, “Rumore bianco”, indicava il brusio di sottofondo generato dalla quantità imperante di tecnologia. «Da una parte produce fame di immortalità. Dall'altra minaccia l'estinzione universale. La tecnologia è la lussuria estrapolata dalla natura», scriveva DeLillo. Elettrodomestici, spinotti, qualsiasi oggetto, che rilancia una frequenza così bassa, non percepibile all'orecchio, eppure presente. Il suono infernale della modernità. Che non era ancora arrivato in Italia.

Se nel 1985 in America si correva in libreria per un nuo-

vo romanzo di Don DeLillo, origini molisane, che intanto vinceva anche il National Book Award, e il “Time” lo avrebbe inserito tra i cento migliori romanzi del secolo e da leggere assolutamente, in Italia neanche l'ombra. Nove romanzi, la paternità del postmodernismo, una nuova direzione per la letteratura contemporanea, eppure nessuna opera era stata ancora tradotta in italiano.

«Mi arrivò una telefonata, di quelle rare, provvidenziali, uniche, alle quali devi legare il tuo istinto, molto coraggio», ricorda Tullio Pironti, primo editore italiano di DeLillo. Dall'altra parte del telefono, c'era Silvia Kramar, giornalista corrispondente negli Stati Uniti,

gli faceva da consulente per la narrativa americana. «Con lei avevamo già intercettato, portando qui in Italia, i primi

due romanzi di Bret Easton Ellis, “Voi non sapete che cosa è l'amore”, volume di saggi, poesie e racconti di Raymond Carver». Opzionò i diritti di altri quattro romanzi: “Giocatori”, “Cane che corre”, “Inomi”, e “Libra”, con prefazione di Fernanda Pivano. «Pochi secondi dopo quella telefonata compresi subito che stavamo discutendo di uno dei più grandi autori viventi».

Don DeLillo, che in una delle rarissime visite in Italia, sarà sabato al tramonto con Antonio Monda nella suggestiva piazzetta di Tragara, lembodi paradiso nel paradiso di Capri, scenario reale rispetto alla fuga personale, immaginata da Monica Vitti in “Deserto rosso”, verso una spiaggia incontaminata, «un luogo dove la tecnologia urbana non arriva», come leggerà Don DeLillo.

L'editore Tullio Pironti è stato il primo a pubblicare l'autore americano in Italia



I PROTAGONISTI

Stasera l'incontro con Anna Funder

OGNI libro ha un'architettura perfetta, e qualche storia lo scrittore deve escluderla per non intaccare l'equilibrio raggiunto. Però non sono abbandonate, sostano in uno strano limbo, pronte a rispuntare nel momento giusto. Lo ha avvertito Anna Funder, che questa sera alle 19 aprirà il secondo ciclo di appuntamenti de “Le Conversazioni”. Leggendo un brano, “Herr Braun, il troll del ponte”, vicenda rimasta fuori dal saggio “C'era una volta la Ddr (Feltrinelli). Rievocazione di un'intervista di quasi vent'anni fa a un dipendente della Stasi, un confronto con la possibilità di corrompersi,

e non accorgersi della perdita di purezza. Domenica 6 incontro con Rachel Kushner, autrice de “Il lancio fiamme” (Ponte alle Grazie), romanzo salutato da Jonathan Franzen come il più significativo del 2013. Prima di dialogare con Antonio Monda, leggerà un testo, “L'amore non farà più male”, un labirinto di connessioni che lega la tragedia della Costa Concordia al “Film socialism” di Godard — girato sulla Concordia quasi due anni prima, con sbarco a Napoli — fino al febbrile girovagare di Bardamu in “Viaggio al termine della notte”.

(p. l. r.)

GLI OSPITI

Don DeLillo e Anna Funder ospiti della rassegna “Le Conversazioni”; sotto, Marco Salvatore

ISTITUTO SDN

La divulgazione scientifica e il rischio sensazionalismo

SI SVOLGE domani alle 10, nella sala conferenze dell'Istituto Sdn a Gianturco, la “Giornata della divulgazione scientifica”, ultimo degli incontri su “Salute e Ricerca Scientifica” rivolti soprattutto agli studenti universitari, ai ricercatori e alla comunità scientifica del settore sanitario. Apre il convegno la relazione di Francesco Campanella, del dipartimento di Igiene del lavoro dell'Inail — incentrata su “Radiazioni e sicurezza per il paziente e per l'operatore” e sugli ultimi macchinari che hanno fortemente ridotto l'impatto delle radiazioni.



Di “Strategie assistenziali in oncologia” e di malattie del fegato parlano poi Silverio Tomao (La Sapienza) e Maurizia Brunetto, (Università di Pisa). «Abbiamo scelto tre temi di grande interesse per la salute del cittadino — spiega Marco Salvatore, fondatore dell'Istituto Sdn — per evidenziare come la comunicazione della divulgazione scientifica deve operare sempre con attenzione e rigore e senza ricerca del sensazionalismo, riservando esclusivamente agli ambienti più specializzati le notizie riguardanti fasi di ricerca ancora sperimentale, che quando sono, invece, lanciate nel calderone della divulgazione mediatica, rischiano di fare soltanto confusione rispetto alle attese del paziente che la medicina non è ancora pronta a soddisfare».

Ed il tema della divulgazione scientifica è valso a Marco Salvatore il Premio Ischia di giornalismo proprio nella sezione dedicata alla divulgazione scientifica. A testimonianza «del lungo impegno nel settore», e dei «recenti e brillanti risultati del canale televisivo Doctor's Life (canale 440 della piattaforma Sky) del cui comitato scientifico è presidente Salvatore».

(b. d. f.)